

## **Saluto augurale alla cerimonia di fine anno a Bellinzona 20.12.2007**

Signor Sindaco,  
Signora e Signori Municipali,  
Signora Presidente del Consiglio comunale,  
Signore e Signori Consiglieri comunali, Signore e signori,

tradizione vuole che il Presidente del Governo ticinese presenzi alla manifestazione di fine Anno organizzata dal Municipio della Capitale, intervenendo a portare il saluto e gli auguri dell'Autorità cantonale.

Per una serie di fortuite circostanze, la Presidente del Governo ha dovuto rinunciare a questo appuntamento, come pure gli altri membri del Governo, delegando il sottoscritto a rappresentarli.

Per una volta, il cerimoniale che vuole il Cancelliere dello Stato accompagnare il Presidente del Governo alla manifestazione per sottolineare simbolicamente la presenza istituzionale del Consiglio di Stato, viene stravolto conferendomi il ruolo di inviato ufficiale.

Lo faccio volentieri proponendo alcune brevi riflessioni a voce alta rivolte al Nuovo Anno, confortato da due decisioni politiche importanti che sul piano cantonale sono state adottate proprio questa settimana: il Preventivo 2008 e le Linee direttive e Piano finanziario della legislatura 2008-2011

State tranquilli, non proporrò dati e cifre; semplicemente ho segnalato questi due atti per riassumere un messaggio eloquente e chiaro all'attenzione dei politici e delle Autorità ai diversi livelli ed alla cittadinanza ticinese.

Le condizioni delle finanze cantonali pur lasciando trasparire una via d'uscita positiva, supportate da un momento economico favorevole, richiedono sforzi ed impegno non indifferenti per raggiungere l'obiettivo condiviso di fine legislatura del pareggio dei conti. È una sfida ineluttabile per consentire di riposizionare le finanze del Cantone, per finalmente far prevalere la politica sulla contabilità, la progettualità sulla rassegnazione e sulla frustrazione, il piacere della dialettica e del dialogo rispetto al confronto. Ciò significa però agire con realismo, determinazione e responsabilità, ma soprattutto condivisione delle difficoltà e delle scelte che si impongono. Sono attitudini che riguardano in primis i politici ai diversi livelli istituzionali, ma devono interessare anche i cittadini, cui si chiede consapevolezza nel sostenere ed accettare provvedimenti e misure disagevoli.

Certo dal politico si deve esigere fermezza, serietà e coerenza; presupposti irrinunciabili perché la cittadinanza presti attenzione, si lasci coinvolgere e convincere.

Occorre poi che obiettivi e proposte vengano presentate con maggiore semplicità di linguaggio, con più immediatezza e concretezza.

In quest'ottica è importante che anche da parte dei massmedia - negli ultimi anni, senza voler generalizzare, preoccupati talvolta a ricercare lo scoop, a commentare scenari destabilizzanti, a coltivare qua e là con disinvoltura i personalismi e le dietrologie - si ritorni a svolgere i propri compiti e funzioni in modo pur critico, ci mancherebbe, ma ragionato, ponderato e documentato.

Credo che tutti insieme si debba affrontare in termini più positivi, costruttivi e fiduciosi l'avvenire di questo, concedetemelo, meraviglioso Paese, che ha delle potenzialità, delle intelligenze e delle chances che altri Cantoni, ma anche le Regioni a noi vicine oltre confine ci invidiano. Voi non immaginate quante iniziative, progetti, documenti, realizzazioni nei più disparati campi sia pubblici che privati del Ticino ricevono Oltralpe ed a livello internazionale attestazioni e riconoscimenti, ma devono lasciare il passo a livello di informazione agli effetti negativi del provincialismo, che non aiutano. Guai se si confermasse quella voce che vorrebbe leggere l'art. 1 della Costituzione ticinese non tanto come Cantone democratico di lingua e cultura italiana, ma piuttosto "*fondato sull'invidia e sulla maldicenza*". Si tratta di capire, di condividere la necessità di collaborare tra Istituzioni, tra Autorità perché i problemi dell'uno sono prima o poi anche dell'altro; di progettare e di costruire insieme, nel rispetto di idee e visioni diverse, un Cantone che ritrovi rispetto reciproco, volontà, fiducia, intraprendenza ed ottimismo.

Alle Autorità di Bellinzona, alla sua cittadinanza, e per loro di tutto il Cantone, gli auguri di Buone feste ed i migliori auspici di un Nuovo Anno in salute, serenità e prosperità.

Il Cancelliere dello Stato:

G. Gianella